

Le ipotesi**Quando il cuore va in black out elettrico**

Il cardiologo
Antonio Bartorelli

MILANO — I soccorsi a Muamba sono stati quasi immediati e hanno impegnato i medici per oltre dieci minuti, prima con la respirazione bocca a bocca e poi col defibrillatore. Le possibilità di

sopravvivenza e di recupero dell'atleta congolese sono inversamente proporzionali al tempo in cui il cervello non ha ricevuto ossigeno. Ma cosa può avere provocato l'arresto cardiaco? Escludendo la possibilità che ci siano stati traumi cranici precedenti, secondo Antonio Bartorelli, cardiologo del Monzino, le ipotesi sono tre: una cardiomiopatia ipertrofica, forma congenita facilmente individuabile con ecocardio doppler e quindi poco probabile trattandosi di atleta «sotto controllo». Più complicato accertare, e quindi ipotesi più probabile, un decorso anomalo delle coronarie, che può colpire anche i più giovani. La terza teoria è un'anomalia dei canali cellulari nello scambio di ioni, un black out elettrico del cuore molto raro e individuabile solo con esami genetici.

Federico Pistone

